

# «Materia fa la vittima E io non potevo più tacere»

di GABRIELE GALLO

**N**ON CI SONO mezze misure per Sonia Alfano (foto). È tutto bianco o nero, preferibilmente nero. Del resto nulla di diverso si aspettava il popolo dei «Grillini», convenuto numeroso mercoledì al Classic Hotel, per l'incontro in sostegno alla candidatura al Parlamento Europeo della stessa Alfano, in quota Italia dei Valori.

Un paradosso solo apparente, in quanto è lei stessa a puntualizzare che si presenta come «indipendente» e che dove sono presenti le liste civiche «5 stelle», legate al comico genovese, come a Reggio con Matteo Olivieri in corsa per la poltrona di sindaco, lei appoggia quelle. «In pieno accordo peraltro - sottolinea la Alfano - con Antonio di Pietro».

L'ex pm di Mani Pulite tuttavia, che era dato per presente, all'ultimo momento, ha dato forfait, per motivi di salute (assenti anche tutti i maggiori reggiani del partito, da Marco Fantini a Liana Barbati) così come Gioacchino Genchi, ex consulente, tra i tanti, del giudice Luigi de Magistris (anche lui in lizza per Strasburgo per l'Idv), il cui archivio di intercettazioni telefoniche sembrava dovesse far tremare l'intero mondo politico italiano. Ad accompagnare l'Alfano, Clementina Forleo, «pasionaria» della magistratura italiana, nota alle cronache per la sua inchiesta sulla scalata alla banca Antonveneta e il coinvolgimento in essa dei vertici Ds unitamente ai cosiddetti «furbetti del quartierino», Carlo Vulpio, reporter impegnato in inchieste scomode ed altro candidato dipietrista, Salvatore Borsellino, fratello del giudice massacrato con la scorta nella strage di via D'Amelio. Con-

vitato di pietra, evocato più volte, il procuratore capo di Reggio, Italo Materia, attualmente dimissionario proprio in seguito, a suo dire «alla campagna diffamatoria», portata avanti dalla Alfano.

**L'INCONTRO** vero e proprio è iniziato con un'ora di ritardo, ma già parecchio tempo prima che la donna facesse il suo ingresso al Classic, folto era il gruppo di persone davanti all'hotel, intento a commentare gli sviluppi della querelle col procuratore e le tematiche care ai sostenitori di Beppe Grillo e Di Pietro. Sotto questo aspetto i relatori non hanno deluso le attese dei supporters. Sonia

Alfano ha arringato i presenti sparando ad alzo zero sui «magistrati che fanno le vittime come Italo Materia», affermando di sentirsi «serena» e che «non poteva più tacere certi comportamenti che in altri paesi non accadono». Sempre in chiave reggiana, citando un articolo pubblicato sul sito web di un noto quotidiano nazio-

nale, ha parlato di «allarme molto forte per l'influenza che i cutresi abitanti a Reggio potranno avere sulle elezioni, per il fatto che usano conoscenze e legami politici per continuare a saccheggiare il territorio».

Nel suo intervento Clementina Forleo ha posto l'accento sull'«esistenza di molti magistrati codardi e utili al potere» e ha sostenuto che «in Italia si vive sotto un regime di cui tutti potremmo essere le prossime prede». A serata conclusa una delegazione del comitato a difesa di Pino la Monica, presente in forze con tanto di sciarpa blu di ordinanza, che in passato ha avuto anch'esso scontri con Italo Materia, ha portato le sue istanze a conoscenza di Sonia Alfano e della Forleo.



**PASIONARIA** Sonia Alfano